Suicide Squad atto secondo. Il contagio viene dalla stella marina

Articolo di: Teo Orlando

[1]

Nell'eterna disfida **Marvel/DC,** è la casa madre di **Superman** e **Batman** che cerca, in questi mesi dominati dalle **misure anticovid,** di mettere a segno un **colpo magistrale,** proponendo un film che, dietro le consuete azioni di violenza e di combattimenti tra **supereroi**, invita a riflettere sulla **manipolazione** delle **coscienze** e sulla **proliferazione** di tutti i tipi di **malattia**, fisica e psichica. È dalla mente dello sceneggiatore e regista **James Gunn,** già noto per ***I Guardiani della Galassia*** (sia pure basandosi sui fumetti dei personaggi della DC), che arriva l'avventura d'azione dei supereroi ***The Suicide Squad – Missione Suicida***, con lo schieramento di alcuni dei **delinquenti** più **degenerati** della DC, e sotto l'egida della Warner Bros Pictures.

Lo scenario iniziale è il **penitenziario** federale di ***Belle Reve,*** ossia una prigione di altissima sicurezza che "ospita" **esseri metaumani** e altri vari **supercriminali**. ***Dea ex machina*** è l'agente segreto **Amanda Waller,** che l'ha scelta come quartier generale della **Suicide Squad**, ossia una squadra assemblata volta per volta e composta da criminali, dotati di poteri metaumani o di peculiari abilità di combattimento, le cui pene possono essere ridotte qualora acconsentano a svolgere delle **missioni suicide**. Alcuni tra i più potenti e crudeli di questi anti-eroi indossano dei dispositivi che causerebbero menomazioni o anche la morte nel caso di tentativi di fuga.

Un primo gruppo di ***desperados*** fallisce miseramente la missione segreta che viene loro affidata, lasciando sul terreno cadaveri, feriti e prigionieri. Sicché la Waller decide di "alzare" il tiro, "reclutando" alcuni dei più **incalliti criminali** reclusi nel famigerato penitenziario: la nuova squadra è guidata da **Bloodsport** (Robert DuBois/Idris Elba), un mercenario in grado di trasformare in arma qualsiasi oggetto (un po' come il **Bullseye** antagonista di **Daredevil** nei film e fumetti Marvel) e noto per aver ferito gravemente addirittura **Superman** con **pallottole** alla **kryptonite**: viene convinto dalla Waller a entrare nel gruppo con metodi ricattatori. Gli altri membri principali sono il paradossale **Peacemaker** (Christopher Smith/John Cena), reduce dalla Guerra del Golfo e sostenitore della pace da imporre con qualsiasi mezzo, in particolare con ogni tipo di arma; la giovane portoghese ammaestratrice di topi **Ratcatcher II** (Cleo Cazo/Daniela Melchior), il metaumano da laboratorio **Polka Dot Man** (Abner Krill/David Dastmalchian) e l'inquietante ibrido uomo-squalo **King Shark** (Nanaue, personaggio ottenuto con la tecnica digitale della ***motion capture,*** ma con la voce di **Sylvester Stallone**), con una certa propensione per **l'antropofagia**.

La missione di questo squadrone così pittorescamente assemblato è quella di penetrare in una misteriosa **fortezza** situata in un piccolo stato centro-americano (l'isola di **Corto Maltese**, doveroso omaggio al personaggio di **Hugo Pratt**), dominato prima da una famiglia patriarcale e poi da militari golpisti antistatunitensi: in questa fortezza-prigione, **Jotunheim**, è insediato il progetto **Starfish**: a dirigerlo è lo "scienziato pazzo" **Gaius Greves**, noto negli ambienti criminali come **Thinker** (Peter Capaldi), caratterizzato caricaturalmente da elettrodi piantati nel cranio. Ma prima di arrivare alla fortezza, la squadra dovrà liberare due membri chiave della prima missione, il colonnello **Rick Flag** (Joel Kinnaman) e **Harley Quinn (Margot Robbie,** già vista in ***Birds of Prey*** e ***Bombshell –***

La Voce dello Scandalo"), abile combattente e psichiatra, ma **psicopatica** imprevedibile, già fidanzata del **Joker**, il nemico numero uno di **Batman,** forse l'unico personaggio che nel film riesce a rivelare un certo spessore psicologico.

Il film si caratterizza per l'**azione frenetica,** per alcune parti che mirano a un certo impegno "politico" e per una misurata dose di ironia: **amalgama** che a nostro parere non è ben riuscito, e non solo perché la DC lascia alla Marvel l'appannaggio dei personaggi più moralmente complessi (i cosiddetti "supereroi con superproblemi"), ma anche perché le parti di azione e di violenza sono eccessivamente preponderanti. Senza fare dello ***spoilering***, diremo che nel ***villain*** del film, un po' caricaturale, si possono scorgere anche degli echi di una critica alle misure securitarie e condizionanti le coscienze e i comportamenti adottate in seguito alla cosiddetta **pandemia**.

Infatti, il "cattivo" si rivela essere una gigantesca e policroma **stella marina** di origine aliena (**Starro**), che **The Thinker** ha ereditato dagli scienziati nazisti di turno: tale creatura si impadronisce degli esseri umani attraverso dei suoi **microcloni**, quasi spore che assorbono l'energia vitale di ogni uomo, a mo' di **simbionti** (come nel romanzo ***Il terrore dalla sesta luna - The Puppet Masters*** - di Robert A. Heinlein e in altre sue imitazioni). Cosa che era già stata sperimentata da **The Thinker** su cavie umane sottoposte a torture inimmaginabili. Ma anche la squadra suicida riesce a sconfiggere il mostruoso arci-simbionte usando, ***inter alia,*** i ratti della città che vengono "ammaliati" e pilotati da **Ratcatcher II**, moderna pifferaia di Hamelin. Il dato fondamentale che ne emerge è che esiste ben poca libertà di pensiero e di azione e tutti, eroi, antieroi, criminali e "buoni" rischiano di essere prede di una mostruosa società del controllo e del condizionamento globale. Il tutto ben scandito da un'eccellente colonna sonora, che forse è l'aspetto meglio riuscito del film.
Pubblicato in: GN39 Anno XIII 6 agosto 2021
//
Scheda**Titolo completo:**
The Suicide Squad

Titolo originale **The Suicide Squad**
Lingua originale **inglese**
Paese di produzione **Stati Uniti d'America**
Anno **2021**
Durata **132 min**
Genere **azione, fantascienza, commedia**
Regia **James Gunn**
Soggetto dal fumetto di **John Ostrander**
Sceneggiatura **James Gunn**
Produttore **Charles Roven, Peter Safran**
Produttore esecutivo **Zack Snyder, Deborah Snyder, Walter Hamada, Chantal Nong Vo, Nicolas Korda, R**
ichard Suckle
Casa di produzione **Atlas Entertainment, The Safran Company**
Distribuzione in italiano **Warner Bros.** [2]
Fotografia **Henry Braham**
Montaggio **Fred Raskin**
Musiche **John Murphy**
Interpreti e personaggi
Margot Robbie: **Harleen Quinzel** / **Harley Quinn**
Idris Elba: Robert DuBois / **Bloodsport**
John Cena: Christopher Smith / **Peacemaker**
Joel Kinnaman: **Col. Rick Flagg Jr.**
Viola Davis: **Amanda Waller**
Daniela Melchior: **Cleo Cazo / Ratcatcher II**
David Dastmalchian: **Abner Krill / Polka-Dot Man**
Peter Capaldi: **Gaius Grives / Thinker**
Doppiatori originali

Sylvester Stallone: **Nanaue / King Shark**

- Cinema

URL originale:
https://www.gothicnetwork.org/articoli/suicide-squad-atto-secondo-contagio-viene-dalla-stella-marina

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/suicidejpeg
[2] https://www.warnerbros.it/